

# STATUTO

(approvato con R. Decreto 15 gennaio 1920, n.º. 95).

## I. — *Costituzione dell'Accademia.*

1<sup>o</sup>) — La Reale Accademia nazionale dei Lincei, riconosciuta e dichiarata corpo morale autonomo col R. Decreto 26 luglio 1883, n.º. 1577, serie 2<sup>a</sup>, si compone di due Classi: l'una delle Scienze fisiche, matematiche e naturali; l'altra delle Scienze morali, storiche e filologiche.

2<sup>o</sup>) — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, consta di 65 Soci Nazionali, 65 Soci Corrispondenti, e di 100 Soci Stranieri.

Essa è ripartita in cinque Categorie, nelle quali i 65 Soci sono aggruppati come segue:

- I. Matematica, Meccanica e applicazioni, con 15 Soci.
- II. — Astronomia, Geodesia, Geofisica e applicazioni, con 8.
- III. — Fisica, Chimica e applicazioni, con 14.
- IV. — Geologia, Paleontologia, Mineralogia e applicazioni, con 9.
- V. — Scienze biologiche e applicazioni, con 19.

I Soci Stranieri e i Corrispondenti sono ascritti alle diverse Categorie nel modo che verrà stabilito dalla Classe.

Le Categorie possono essere divise in Sezioni secondo le indicazioni del Regolamento.

3°) — La Classe di Scienze morali, storiche e filologiche, consta di 55 Soci Nazionali, 55 Soci Corrispondenti, e di 55 Soci Stranieri.

Essa è ripartita in sei Categorie, nelle quali i 55 Soci Nazionali sono aggruppati come segue:

- I. — Filologia e Linguistica, con 14 Soci.
- II. — Archeologia e Storia dell'arte, con 9.
- III. — Storia e Geografia storica e antropica, con 10.
- IV. — Scienze filosofiche, con 6.
- V. — Scienze giuridiche, con 7.
- VI. — Scienze sociali e politiche, con 9.

I Soci Stranieri e i Corrispondenti sono ascritti alle diverse Categorie nel modo che verrà stabilito dalla Classe.

4°) — Ove il Socio Nazionale o Straniero od il Corrispondente lo domandi o lo consenta, può la Classe cui appartiene concedergli od offirgli il passaggio o il ritorno da una ad altra Categoria, purché il numero dei Soci Nazionali componenti ciascuna Categoria rimanga inalterato.

I Soci Stranieri, che abbiano residenza stabile in Italia, possono dall'Accademia essere equiparati ai Soci Nazionali.

5°) — Uomini altamente benemeriti della patria o della umanità potranno essere nominati SOCI ONORARI dell'Accademia, attribuendo ad essi tutti i diritti dei Soci Nazionali, e concedendo loro la scelta della Classe e della Categoria, alla quale saranno iscritti in soprannumero.

Tali nomine saranno prese in considerazione su proposta di almeno nove decimi dei Soci Nazionali componenti una delle Classi. L'Accademia in seduta plenaria delibererà, a maggioranza dei presenti, se si debba promuovere l'invio del voto segreto per iscritto, che conferisce, in tal caso, l'eleggibilità quando dia come favorevoli tre quarti dei votanti.

## II. — *Cariche accademiche.*

6°) — L'Accademia ha un Presidente, un Vicepresidente, due Segretari, due Segretari aggiunti, un Amministratore, e un Amministratore aggiunto.

Essi compongono il Consiglio di Presidenza, di cui all'art. 10°.

7°) — Quando il Presidente è un Socio della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, il Vicepresidente deve appartenere alla Classe di Scienze morali, storiche e filologiche; e viceversa. E così dev'esser pure dell'Amministratore e dell'Amministratore aggiunto. Tutti e quattro sono eletti dall'Accademia, e durano in ufficio tre anni.

Il Presidente e il Vicepresidente non possono essere rieletti immediatamente se non per una volta sola.

Spetta alla Classe di eleggere il suo Segretario e il Segretario aggiunto. Rimangono in ufficio quattro anni, e possono essere rieletti.

8°) — Il Presidente rappresenta l'Accademia, e ne firma la corrispondenza, salvo la parte delegata all'Amministratore o ai Segretari.

Convoca e presiede le adunanze dell'Accademia e del Consiglio. Assente, è supplito dal Vicepresidente, o, in mancanza di questo, dal più anziano dei Soci Nazionali presenti.

9<sup>o</sup>) — Il Presidente e il Vicepresidente dell'Accademia sono presidenti delle Classi cui appartengono. Ciascuno convoca e presiede la propria Classe. Assente, è supplito dal più anziano della Classe fra i Soci Nazionali presenti.

10<sup>o</sup>) — Il Consiglio di Presidenza cura l'amministrazione dell'Accademia e delibera sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo preparati dall'Amministratore, presentando poi l'uno e l'altro con sua relazione all'approvazione dell'Accademia nell'adunanza a Classi riunite prevista dall'art. 11, comma 3.

Il Consiglio coadiuva il Presidente in tutto quanto si attiene al governo dell'Accademia.

### III. — *Adunanze.*

11<sup>o</sup>) — L'Accademia tiene annualmente una sessione di otto mesi che comincia in novembre e finisce in giugno dell'anno successivo.

Ciascuna Classe tiene in ogni mese della sessione una seduta ordinaria.

Nella prima metà della sessione ha luogo una seduta ordinaria, a Classi riunite; nella seconda metà hanno luogo le altre sedute ordinarie a Classi riunite ed una seduta solenne possibilmente in giugno.

Il Presidente e il Vicepresidente possono convocare sedute straordinarie rispettivamente delle Classi riunite o di una delle Classi.

Le sedute a Classi riunite e delle singole Classi sono pubbliche, tranne che si tratti di argomenti di amministrazione o di questioni concernenti persone o che la Presidenza per speciali motivi creda conveniente escluderne il pubblico.

12<sup>o</sup>) — Alle adunanze dell'Accademia e delle Classi prendono parte i Soci e i Corrispondenti. Alle votazioni prendono

parte soltanto i Soci Nazionali, e se l'adunanza è di Classe, soltanto i Soci della Classe.

13°) — Ai Soci Nazionali che intervengono alle sedute dell'Accademia, o della Classe cui appartengono, è assegnato un gettone, che sarà fissato ogni anno nel bilancio preventivo.

#### IV. *Elezioni.*

14°) — Verso la metà della sessione annuale il Presidente di ciascuna Classe invita, nel modo e nei limiti che saranno indicati nel Regolamento, i Soci Nazionali di ciascuna Categoria a mandare le proposte motivate circa i posti vacanti di Soci.

Le proposte saranno riassunte dalla Presidenza di ciascuna Classe nel più breve termine e comunicate a domicilio a ciascun Socio Nazionale della Classe.

Nel giorno che precede le adunanze plenarie a Classi riunite, da tenersi nella seconda metà della sessione, ciascuna Categoria si aduna per formulare le terne e le presenta alla Classe per le sue osservazioni.

All'indomani la Categoria si aduna nuovamente per prendere in esame le osservazioni della Classe e formulare le terne definitive.

Le terne definitive, colla indicazione sommaria dei titoli scientifici dei candidati, sono sottoposte al voto dei Soci Nazionali della Classe, a domicilio. Il voto viene dato per iscritto, in modo segreto, e inviato alla Presidenza dell'Accademia che ne curerà lo spoglio. Riuscirà eletto chi ottenga la maggioranza dei voti.

15°) — L'elezione delle cariche accademiche avviene alla fine della sessione annuale, in quella fra le sedute dell'Acca-

demia o della Classe nel cui ordine del giorno essa sia stata indicata; purchè vi si trovino presenti almeno due terzi dei Soci Nazionali dell'Accademia o della Classe: altrimenti si compie chiedendo a tutti l'invio del loro voto segreto.

In ogni caso risulterà eletto dalla votazione, segreta, abbia avuto per sè la maggioranza dei votanti <sup>(1)</sup>.

16°) — La elezione dei Soci Nazionali o Stranieri, dei Soci Onorari, del Presidente e del Vicepresidente, è sottoposta all'approvazione sovrana.

#### V. — *Pubblicazioni.*

17°) — L'Accademia pubblica, separatamente per ciascuna Classe, le Memorie e i Rendiconti.

Pubblicazioni speciali e straordinarie possono essere iniziate od assunte dall'Accademia, o farsi sotto i suoi auspicii.

18°) Nelle pubblicazioni dell'Accademia potranno trovar posto anche lavori, comunicazioni e Note di persone non appartenenti all'Accademia, purchè soddisfino alle condizioni che l'Accademia stimerà conveniente e opportuno di stabilire.

(1) È stata approvata dall'Accademia la seguente modificazione all'art. 15:

« L'elezione delle cariche accademiche avviene alla fine della sessione annuale, in quella fra le sedute dell'Accademia o della Classe nel cui ordine del giorno essa sia stata indicata. Risulterà eletto dalla votazione, segreta chi abbia avuto per sè la maggioranza assoluta dei votanti ».

Questa modificazione venne approvata con R. Decreto del 27 maggio 1923, n.º 1147.

19°) — Nell'assegnazione dei premi, il cui conferimento fu demandato all'Accademia, sono da seguire le norme indicate rispettivamente dai vari Statuti o Regolamenti o Decreti che li istituirono, e che devono esser sempre riprodotti nell'Annuario dell'Accademia.

Le relazioni delle Commissioni giudicatrici, nominate dall'una o dall'altra Classe su proposta del Consiglio di Presidenza, devono esser lette e discusse dapprima in Classe, e poi lette, discusse e votate in adunanza dell'intera Accademia.

L'Accademia potrà istituire nuovi premi o conferire sussidi e assegni per incoraggiare studi e ricerche.

## VII. — *Impiegati.*

10° — Vi sarà un capo d'ufficio, Cancelliere dell'Accademia, ed un Economo, e, per la Biblioteca dell'Accademia, un Bibliotecario, che potrà essere assistito da un Vicebibliotecario. Tutti son nominati dall'Accademia.

Il personale subalterno, in numero proporzionato al bisogno, viene nominato su proposta dell'Amministratore, dal Consiglio di Presidenza.

## VIII. — *Disposizioni suppletive.*

21°) — Un Regolamento, che dia le norme per l'applicazione di questo Statuto, e fissi le opportune disposizioni transitorie, sarà dal Consiglio di Presidenza presentato per esame alle due Classi separate, indi sottoposto al voto dell'Accademia intera; e s'intenderà approvato da questa allorchè raccolga la maggioranza dei votanti.

22°) — Le modificazioni allo Statuto devono avere il voto favorevole della maggioranza dei Soci Nazionali esistenti e dovranno essere approvate con R. Decreto, previo parere del Consiglio di Stato.